



**TRIBUNALE DI VARESE**  
Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari  
**DECRETO CHE DISPONE IL GIUDIZIO**  
art. 429 c.p.p.

Il Giudice dell'Udienza Preliminare,  
ad esito dell'udienza preliminare nel procedimento in epigrafe nei confronti di:  
**DI GIOVANNI Alfonso**, nato a Sangineto il 9.4.1958, residente in Gazzada Schianno, via Verdi  
n. 15  
LIBERO/NON PRESENTE

Assistito e difeso d'ufficio dall'Avv. **Giovanni TAVERNARI** del Foro di Varese/, con studio in  
Varese, via Dandolo n. 17/PRESENTE

**IMPUTATO**

In ordine al delitto p. e p. dall'art. 368 c.p. perché, con denuncia depositata presso la Procura della Repubblica di Varese in data 2.11.2012, falsamente ed anche indirettamente incolpava - sapendoli innocenti - Quinzi Francesco, Bai Carola e Benvenga Cosimo del delitto di cui all'art. 479 c.p. ai suoi danni e, in particolare, di avere nel verbale di sequestro n. 115 del 5.9.2010 (da lui regolarmente sottoscritto), falsamente attestato di "aver posto al transitante la domanda di rito tendente a verificare il possesso di merce e valuta da dichiarare ai fini doganali e valutarli per l'uscita dallo Stato", fatti a suo dire mai avvenuti se non per nascondere forse altri fatti non conformi alle norme.  
In Varese, il 2 novembre 2012

In cui sono parti offese dal reato:

**BAJ Carola - PRESENTE**, difesa di fiducia dall' Avv. Sonia Montalbetti, del Foro di Varese/PRESENTE - si costituisce parte civile  
**QUINZI Francesco - PRESENTE**, difeso di fiducia dall' Avv. Massimo Tatti, del Foro di Varese/PRESENTE - si costituisce parte civile  
**BENVENGA Cosimo - PRESENTE**, difeso di fiducia dall' Avv. Massimo Tatti, del Foro di Varese/PRESENTE, si costituisce parte civile  
tutti presso Agenzia delle Dogane di Varese - Sez. Operativa Territoriale di Gaggiolo

**RILEVATO**

che ad esito dell'udienza preliminare non sussistono gli estremi per una sentenza di non luogo a procedere, non essendo emerso alcun elemento probatorio atto a far risultare la non punibilità e la non colpevolezza dell'imputato e non ravvisandosi alcuna delle altre cause di immediato

proscioglimento previste dall'articolo 425 c.p.p.;

che al contrario le indagini preliminari e gli atti contenuti nel fascicolo hanno evidenziato fonti di prova, ed in particolare il contenuto della cnr GDF Giaggiolo del 7\5\2013, tali da legittimare il rinvio a giudizio innanzi al Tribunale di Varese;

p.q.m.

Visti gli articoli 429 c.p.p., 132 e 133 D.Lvo 271/89, dispone il rinvio a giudizio dell'imputato:  
**DI GIOVANNI Alfonso**, per la comparizione del predetto avanti il Tribunale di Varese in composizione monocratica (dott.MUSCATO), piazza Cacciatori delle Alpi Varese, piano terra aule penali, l'udienza del **10 novembre 2016** ore **9.00** con avviso all' imputato che non comparendo sarà giudicato in sua assenza alle condizioni prescritte dagli artt. 420 bis e ss. c.p.p.

Avverte le parti che devono, a pena di inammissibilità, depositare nella Cancelleria del Giudice del dibattimento almeno sette giorni prima della data fissata per l'udienza, la lista degli eventuali testimoni, periti o consulenti tecnici, con l'indicazione delle circostanze su cui deve vertere l'esame.

Dispone la notificazione del presente decreto alla persona offesa almeno venti giorni prima della data fissata per il giudizio, dando atto che si è dato lettura in udienza del presente decreto alla presenza del PM, del difensore dell'imputato e delle parti civili.

Varese, 22 marzo 2016



IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI  
Alessandro CHIONNA

Depositato e letto in udienza il 22/03/2016

IL CANCELLIERE

Lucia Rossi

TRIBUNALE DI VARESE  
COPIA COMPRESA DEL VERBALE  
VARESE, 22/3/2016  
IL CANCELLIERE